

dal 20 febbraio 1566 scrisse del nuovo papa, che in cose della religione, de' frati e dei preti non bisognava toccarlo e che se in qualche cosa, qui lo si doveva trattare con estremo riguardo.¹

della Rovere su riforma in Ravenna (W. 464); * 8 aprile, al cardinal Morone su Girolamini della regola di S. Agostino; * 28 maggio, al convento di S. Orsola in Lovanio: osservino la clausura; 14 luglio: riforma del convento *de Cuneo*, diocesi di Mondovì (W. 474); 17 luglio, al generale dei Francescani: mandi dalla Lombardia dei monaci per riformare le Clarisse di Napoli; * 21 luglio, al domenicano Dom. della Rovere (*Astensis diocesis*): riforma di monache; * 27 luglio, al vescovo di Sulmona; * 10 agosto, all'abate cassinese su monache di Capua; * 11 agosto, a Bonelli (autografo del papa); * 1° settembre, al nunzio Vincenzo Portico: riforma di conventi in Polonia; * 10 settembre, a Giov. Franc. Bonhomini, chierico veronese: facoltà per la visita del suo monastero di Nonantola; * 1° ottobre, al cardinal Borromeo; * 15 ottobre, al cardinal d'Aragona sulla visita dei conventi del suo vescovado di Mileto; * 7 dicembre a Federico vescovo di Bergamo: visiti chiese e monasteri.

Anno 1569: * 10 giugno, al vescovo di Fiesole; * 18 giugno: bolla sulla riforma del convento degli Osservanti S. *Montani* a Gaeta.

Anno 1570: 4 aprile, a Stefano Molina francescano osservante, sulla riforma delle Clarisse a Napoli (W. 495); * 12 aprile a Tommaso (Orfino), vescovo di Foligno, su riforma dei Benedettini; * 14 luglio, al cardinal Borromeo; 15 luglio, all'arcivescovo di Praga; * 4 dicembre, *Ruffino Campaniae archipresbytero ecclesiae Veronensis, commissario nostro*, sullo scandalo nel convento femminile del Carmenino a Mantova; * 8 dicembre, a Stefano Molina: trasferisca per riformarlo nel convento delle Agostiniane di S. Maddalena a Napoli 4 monache da Aquila; * 15 dicembre, *episcopo Mazariensi* su monache di Trapani.

Anno 1571: * 25 gennaio, *Bonifacio [de Stephanis], episcopo Stagnensi* su Osservanti in Bosnia; * 8 febbraio e 10 marzo a Niccolò [Ormaneto], vescovo di Padova; * 13 febbraio a [Boldrino Gregorio] vescovo di Mantova sulla clausura delle monache; * 10 marzo, al cardinal Borromeo; * 28 maggio, bolla su Francescani; * 12 giugno, al vescovo di Padova su apostati; * 2 luglio, all'arciprete Ruffino sulla punizione delle monache del convento del Carmenino a Mantova; * 2 luglio, *Episcopo Carthaginensi* su riforma di monache; * 15 agosto, al re di Francia; dia aiuto nella riforma dei Domenicani di Parigi; * 22 agosto, all'arciduca Carlo su riforma di conventi; * 8 settembre, al cardinal Borromeo su monache cluniacensi del convento di S. Maria de' Cantuani; * al cardinal Morone sulla riforma di S. Chiara a Mantova; * 17 settembre, al cardinal di Vercelli, G. Ferreri, su un monastero benedettino *nullius diocesis*; * 18 settembre, a [Antonio Altoviti] arcivescovo di Firenze, al priore di quell'ospedale degli Innocenti ed al provinciale dei Francescani della provincia di Toscana, su riforma delle monache nella diocesi di Volterra; * 10 novembre, a [Pietro de Lunel] vescovo di Gaeta su riforma delle monache di S. Chiara di Montefalco; * 29 novembre, *Episcopo Carthaginensi* su riforma di monache.

Anno 1572: * 8 febbraio, all'abate della Congregazione cassinese: riformi Benedettine a Capua; * 12 marzo, al priore generale dei Carmelitani, Giov. Batt. de Rubeis: facoltà per riformare il convento di Mantova; * 12 aprile, all'arcivescovo di Palermo [Iacopo Lomellini]: scomunichi gli usurpatori dei beni del monastero di S. Martino (Archivio di Stato in Palermo). — L. Iacobilli, * *Croniche di Foligno*, in possesso di Mgr. Faloci Pulignani a Foligno, ricorda la riforma del convento dei Domenicani a Foligno nel 1566-1567.

¹ * «Nelle cose della religione, delli frati e delli preti non bisogna toccarli et averli tutti li rispetti possibili si mai s'ebbero». Rosetti al duca di Modena, Archivio di Stato in Modena.